

Per iniziativa di un sacerdote

Il Vangelo tradotto in lingua napoletana

FRANCO CALVETTI

È sempre con grande piacere che rivedo, disseminati lungo l'incantevole penisola sorrentina, i numerosi amici con cui negli ultimi anni ho intessuto rapporti di fraterna amicizia ed empatia. Una gioia grande e del tutto particolare ho provato nel salutare nel mio ultimo soggiorno don Matteo Coppola, mio coscritto e rettore dell'ex cattedrale dell'Annunziata di Vico Equense, che mi ha informato di un suo lavoro del tutto eccezionale e che merita di essere conosciuto: quello di lavorare, da ben cinque anni, alla versione in lingua napoletana dell'intera Bibbia. Per ora è stato pubblicato il I volume *Tutt'o Nuovo Testamento d'a Bibbia dint'a lengua napoletana*.

Il testo pubblicato dall'editore Nicola Longobardi di Castellammare di Stabia si presenta in un volume di grande pregio, arricchito da illustrazioni del maestro Antonio Gargiulo quali libere interpretazioni di alcune opere di Giuseppe Bonito (1733) custodite nell'ex cattedrale della S.S. Annunziata di Vico Equense. A questo volume ne seguiranno altri quattro per un totale di circa 2500 pagine. Ho rivolto a don Matteo, laureato alla Pontificia Facoltà teologica dei Gesuiti di Posillipo, una serie di domande perché presenti la sua fatica con parole sue.

– Qual è lo scopo di tradurre in napoletano tutta la Bibbia?

«Non lo dico io ma la Bibbia stessa: "La parola di Dio è potenza divina per la salvezza di chiunque crede. Solo chi crede in lui ha la vita eterna"».

– Molti si sono chiesti perché ha voluto pubblicare il Sacro testo in napoletano...

«Secondo la Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla rivelazione, la parola di Dio deve essere a disposizione di tutti in ogni tempo: la chiesa cura con materna sollecitudine che si facciano traduzioni appropriate e corrette della Sacra Scrittura in varie lingue».

– Qual è la particolarità della lingua napoletana rispetto all'ebraico, e quali sono stati i principali ostacoli per redigere il lavoro?

«La lingua napoletana si

avvicina in modo ineguagliabile alla lingua ebraica perché, come quest'ultima, non ha concetti astratti e si rivela essere molto idonea a rendere nella sua immediatezza e concretezza tanti termini astratti che sono stati usati nella traduzione della Bibbia sia in latino sia in italiano. Quanto alle difficoltà, noto come Italia grandi case editrici sgomitano a lanciare parodie bibliche di comici vari ma chiudono borsa e promozione quando si tratta di un'opera seria, importante. L'Italia marcia a due velocità: mentre nel Nord regioni come il Piemonte e la Lombardia cercano di tenere in piedi le proprie lingue, afflitte da globalizzazioni interne, a suon di lauti finanziamenti, al Sud si stenta a trovare sostegni finanziari e promozionali. Per esempio in Lombardia esiste un assessorato regionale alle Culture, identità e autonomie inventato da Ettore Albertoni, accademico dell'Università dell'Insubria e ex consigliere Rai».

– Eppure il napoletano non è la lingua di Eduardo e Totò?

«Certamente, ed è anche la lingua della canzone napoletana, riconosciuta in tutto il mondo mentre le opere di pregio non sembrano seguire la stessa fortuna. Basti pensare che "Lo Tasso napoletano, Zoe al Gierusalemme liberata de lo sio Torquato Tasso votata a lengua nostra da Gabriele Fasano" del 1689 è opera per cultori e pochi addetti ai lavori».

– Lei crede che la Sacra Bibbia che ha tradotto riceverà consensi e divulgazione?

«Lo dirò in napoletano: "Viate tutte chille ca se mettono dint'e mane 'e Dio" e rifacendomi alle Beatitudini ripeto fiducioso: "Quanno ve mettite 'a prejà, nun facite cumme fanno 'e fauze"».

A conversazione conclusa non ho potuto fare a meno di pensare a Valdesio che nel lontano Medioevo non esitò a impegnare la sua fortuna per far tradurre in volgare i Vangeli e a partire sulle strade per annunciare agli uomini del suo tempo la Buona Novella.

(*) MATTEO COPPOLA: *Tutt'o Nuovo Testamento d'a Bibbia dint'a lengua napoletana*. Nicola Longobardi Editore, Castellammare di Stabia, 2003, euro 23,00.